

Il settore socio-assistenziale è oggetto di un drastico ridimensionamento, dovuto a politiche attente unicamente al rigore finanziario e promotrici di un arretramento sul piano dei diritti sociali. Tutto questo viene aggravato dal ritardo dei pagamenti della Regione che ha creato un grave problema di liquidità: sono a rischio non solo il regolare pagamento degli stipendi, ma il senso stesso e la qualità del nostro lavoro. Come lavoratori del settore abbiamo deciso di creare un **Coordinamento operatori sociali** del territorio Alba-Bra: il tempo delle lamentele è finito, è ora di cominciare a reagire.

Auspichiamo un percorso che parta dalla condivisione delle esperienze e che si articoli in più livelli:

1. **Inchiesta.** Sono necessari un approfondimento relativo alla composizione del lavoro socio-assistenziale (tipologie contrattuali, tasso di sindacalizzazione, livello retributivo...) e un'analisi dei flussi di spesa (Stato, Regione, A.S.L., Consorzio, mondo cooperativo...) e delle catene decisionali connesse.
2. **Rivendicazione.** E' ora di reclamare livelli retributivi più elevati e maggiori fondi per i servizi.
3. **Progetto.** E' necessario immaginare insieme una profonda riforma delle modalità educative e socio-assistenziali: passare dalla "semplice" erogazione di un servizio alla costruzione di un servizio inteso come bene comune, partecipato e aperto alla cittadinanza.

Siamo consapevoli che l'impegno non è indifferente: c'è bisogno della passione, delle proposte e dell'intelligenza di tutte e di tutti. Vi invitiamo ad aderire al Coordinamento e vi aspettiamo **martedì 22 gennaio ore 20 presso il Centro Sportivo Paolo Brusco di Alba, via Pinot Gallizio 11.**